

"LA NARRAZIONE SCENICA"

Voci di:

Nicola Borgo
Gabriele Calvani
Danilo D'Olivo
Dolores Pellegrino
Laura Pellegrino
Doriana Rizzi
Daniela Zorzini

Commenti musicali:

- coro: "Le Colone" diretto da G. Tirelli
- solista soprano: Emanuela Mattiussi
- pianoforte: Nicola Tirelli
- testi di: padre David e G. Tirelli
- composizioni di: Renato Miani e Giuseppe Tirelli



Disegno di Michele Delisi - Milano - 1996

IL MIO FIUME

*Fiume del mio Friuli, povero
fiume, vasto, di ghiaia
ove appena qualche incavo d'acque
accoglieva, nell'estate, i nostri
bianchi corpi di fanciulli
simile a un selvaggio battistero!*

*Ma più amato ancora è l'altro
fiume che dentro mi attraversa,
fiume di sicure acque lustrali,
dalle cui rive attendo, o Padre,
che la tua voce mi chiami
e dica: "O figlio!".*

*È questo il mio Giordano
fiume del mio esilio
e della mia sete più vera:
fiume percorso da segrete
acque, come il fiume
della mia infanzia.*

*E se da un fiume d'infiniti
desideri e pianti del cuore,
una vita può sentirsi fiorire,
allora anche di me si canti
"come d'un albero alto
piantato sul fiume ...".*

DAVID MARIA TUROLD

Giuseppe **TUROLD** nasce a Coderno (UD) il 22 novembre 1916, in piena guerra mondiale, ultimo di nove figli. Studia a Vicenza e a Venezia. Nella prima professione dell'agosto 1935 assume il nome di **David Maria** e il 18 agosto 1940 è ordinato presbitero.

Inviato a Milano nel convento dei Servi di Maria, nel 1946 si laurea all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Con l'8 settembre 1943 s'impegna nella resistenza lombarda collaborando al giornale clandestino "L'uomo", diffuso dal convento dei Servi di San Carlo al Corso.

Per incomprensioni e difficoltà con le istituzioni ecclesiali milanesi è relegato a Innsbruck (A), dal 1953 al 1955.

Inizia poi l'esperienza fiorentina in un periodo irripetibile in quella città per la presenza e l'azione di uomini di avanguardia. Le proposte che partivano dall'Annunziata, l'antico convento dei Servi di Maria, erano incentrate sulla cultura e sulla carità.

Nell'autunno del 1961 è al convento di Santa Maria delle Grazie di Udine e nel 1962 realizza il film "Gli ultimi".

In omaggio a Giovanni XXIII, nel 1964, s'insedia nell'abbazia di S. Egidio, a Fontanella vicino a Sotto il Monte, paese del papa.

Nel 1988 è colpito da un cancro al pancreas e giovedì 6 febbraio 1992 muore a Milano. È sepolto a Fontanella. *A cura di N. B.*

INFO: 0432481091.3406460703

<http://ilridotto.blogspot.it> • ilridotto@libero.it

IL RIDOTTO • CODERNO DI SEDEGLIANO (UD) • PIAZZA CAVOUR 4

gag2015

In copertina: Turoldo, scultura in bronzo di Rosanna Lodolo

IL RIDOTTO
INCONTRI & CONFRONTI
CENTRO CULTURALE E SPIRITUALE DAVID MARIA TUROLD



"MEMORIA VALUTAZIONI PROSPETTIVE"

Sabato 21 novembre 2015
alle ore 15.30

Iniziative del "Ridotto"
per ricordare

PADRE DAVID MARIA TUROLD

in vista del centenario della nascita
avvenuta il 22 novembre 1916



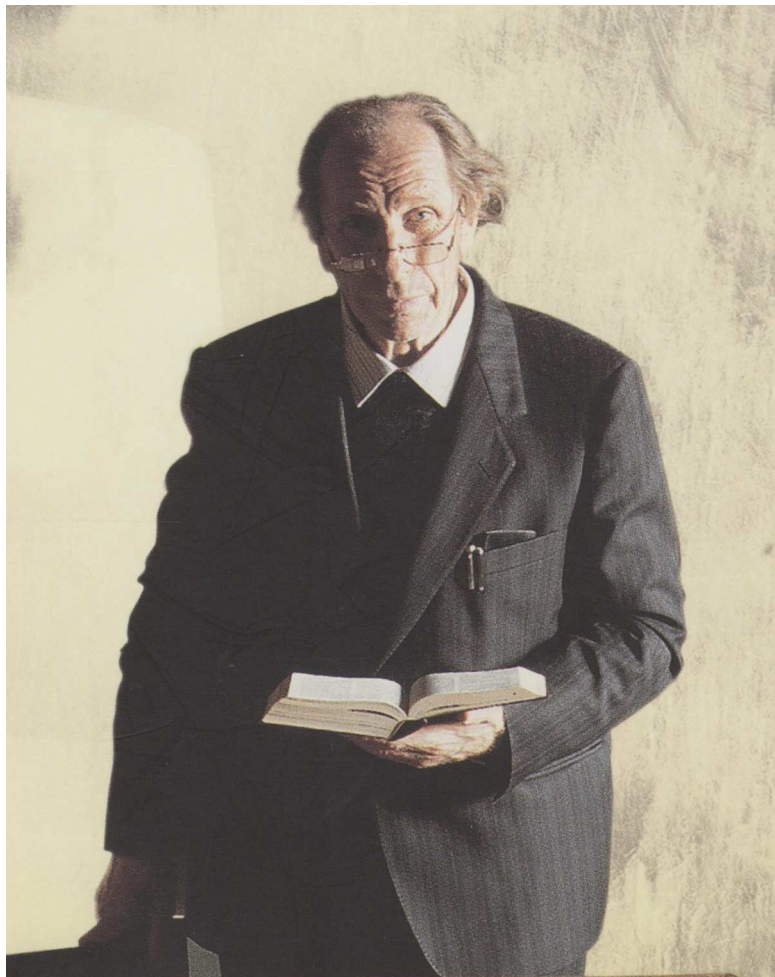
*Io non ho mani
che mi accarezzino il volto,
(duro è l'ufficio
di queste parole
che non conoscono amori)
Non solo le dolcezze
Dei vostri abbandoni:
ho dovuto essere
custode
della vostra solitudine:
sono
salvatore
di ore perdute.*

DAVID MARIA TUROLD

CODERNO DI SEDEGLIANO (UD) • PIAZZA CAVOUR 4

PROGRAMMA

- 15.30 • Saluti e introduzione
Nicola Borgo
- 15.45 • “Narrazione scenica” di un
Itinerario Tuoldiano
di Gabriele Calvani
- 16.45 • Riscontri significativi di visitatori della
“casa natale” di padre Tuoldo
- 17.00 • Interventi liberi del pubblico
- 17.30 • Proposte per il centenario della nascita
di Tuoldo del Centro “IL RIDOTTO” e
dell’Associazione Culturale
“CORO LE COLONE”
Nicola Borgo e Giuseppe Tirelli
- 18.30 • Conclusioni
Nicola Borgo



SIGNORE, TU MI HAI SEMPRE DATO

Dacci oggi il nostro pane ... Lc 11,1-10

*Signore, tu mi hai sempre dato
anche il pane di domani:
chi cerca il tuo regno
tutto avrà in abbondanza.*

*Donaci un cuore libero:
la rinuncia è certezza
che sei tu a operare,
o sola ricchezza.*

*Donaci di essere poveri
E nessuno si senta più solo,
perché siamo tutti fratelli:
ogni nostra casa sia la tua chiesa.*

*Signore, tu mi hai sempre dato
la forza anche per domani:
pur se debole ho sempre lottato,
ho sempre sperato e amato.*

*Sei tu la nostra tensione
a segnare la crescita verso il tuo essere,
a fiorire nella nostra creazione;
a ornare i nostri cieli.*

*Sei tu il principio della comunione,
la guarigione dalla solitudine,
la liberazione da ogni paura,
l'unica salvezza dalla morte.*

*Signore, tu mi hai sempre dato
la pace per l'oggi e il domani:
pur se afflitto e incompreso
per te sempre mi sento sereno.*

*Nessuno può essere in pace
se non supera la ragione e il sangue,
nessuno è in grado di perdonare
e dimenticare e comprendere.*

*Fonte di pace, re della pace
abbiamo bisogno di pace:
pace almeno per le tue chiese,
disarmaci tu da ogni prepotenza.*

*Signore, tu mi hai sempre custodito
nella prova di ogni giorno,
pur se esposto al rischio e al dolore:
in faccia alla morte non resta che credere.*

*Il peccato fermenta nella carne,
ma ci basta la tua grazia:
a darci forza quando tentati
e se caduti a ridarci speranza.*

*Tu vesti i gigli del campo,
tu conti i passeri dell'aria,
sei tu a far sorgere il sole
sul campo del cattivo e del buono.*

*Signore, tu mi hai sempre tracciato
il cammino verso il tuo regno:
che scorga i segni della tua presenza,
pur se a volte mi sento smarrito.*

*Difficile vedere le tue orme sull'asfalto,
difficile attraversare queste città,
difficile a volte capire il tuo volere
difficile inoltrarci soli nel deserto.*

*Ritorna colonna di fuoco nella notte,
nube che ripari dal sole
e cammina davanti a tutto il popolo
verso la nuova terra promessa.*

*Signore, un'unica luce dell'uomo
illumina le tenebre del nostro giorno:
pure se questa vita è un enigma
fa che tutto abbia ragione e senso.*

*Tu mi hai sempre parlato
nell'assenza di ogni altra risposta;
hai detto la parola nell'ora giusta:
ora anche se taci io credo.*

*State alla porta che passa il Signore:
Egli non è nel fragore delle armi,
non è nel rumore delle sagre,
non è in queste parole.*

*Egli è nel silenzio dell'alba,
quando la terra attende il sole,
oppure, a sera, quando i raggi obliqui
feriscono le vetrate del tempio.*

*Signore, tu sei l'amico fedele:
fedele anche nell'abbandono,
fedele alle tue promesse,
sempre in attesa che il figlio ritorni.*

*Malgrado ogni tradimento
io credo, Signore,
al di là di ogni dubbio
io credo, Signore.*

David Maria Tuoldo